

un lieve decremento dell'1 per cento rispetto al dato del 2019 (euro 4.409.990).

In tema di personale occorre segnalare che con delibera del Presidente n. 12 del 21 giugno 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 25 del 30 luglio 2021, è stata disposta l'assunzione temporanea, per la durata non superiore a giorni 90 (novanta), di 10 unità di personale a supporto e integrazione del servizio di sorveglianza.²⁰

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 è stato approvato con deliberazione n. 31 del 23 dicembre 2021.

L'attuale Direttore è stato nominato con d. m. n. 240 del 13 agosto 2019. La retribuzione prevista dal contratto, stipulato il 30 settembre 2019, è la seguente (importi annui lordi): stipendio tabellare (compresa 13^a mensilità): euro 43.311, retribuzione di posizione (parte fissa): euro 12.156, retribuzione di posizione (parte variabile): euro 22.028 e retribuzione di risultato tra il 30 ed il 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione.

L'Ente, con nota del 22 ottobre 2021, precisa che a seguito della sottoscrizione, avvenuta in data 9 marzo 2020, del Ccnl del personale dirigente dell'area funzioni centrali (triennio 2016-2018), il Presidente e il Direttore hanno sottoscritto, in data 9 settembre 2020 un nuovo contratto a tempo determinato che prevede il seguente trattamento economico: stipendio tabellare (compresa 13^a mensilità) euro 45.261, retribuzione di posizione (parte fissa): euro 12.565, retribuzione di posizione (parte variabile): euro 33.193 e retribuzione di risultato pari al 50 per cento dell'importo annuo lordo della retribuzione di posizione parte variabile (dunque euro 16.596). Inoltre, al Direttore è stato riconosciuto l'incremento del 15 per cento ai sensi dell'art. 22, c. 4, del c.c.n.l. 2006-2009, pari ad euro 6.802 e l'ulteriore incremento del 2,07 per cento, ai sensi dell'art. 51, c.1. del c.c.n.l. 2016-2018, pari ad euro 1.171.

Al riguardo va evidenziato che il Collegio dei revisori, con verbale n.7 del 9 settembre 2021 ha rilevato, essendo il fondo accessorio destinato al Dirigente passato da euro 45.198 ad euro 57.762, il superamento del limite di spesa previsto dall'art. 23, c. 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (nel sistema Sico-Siope relativo al conto annuale 2020).

Questa Corte si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti nel prossimo referto, all'esito dell'interlocuzione avviata dall'organo di revisione con l'Ente.

Nella tabella seguente sono esposti, sulla base di quanto comunicato dall'Ente, i dati relativi

²⁰ Nelle premesse si evidenzia che il Mite, con nota in data 11 giugno 2021 "riconosciuta l'eccezionalità della situazione, e quindi la necessità di assicurare adeguate condizioni di tutela degli esemplari di orso oltre che della pubblica incolumità, ha autorizzato l'Ente Parco ad attivare le procedure e gli interventi necessari, ed ha assicurato anche un rilevante contributo finanziario".

alla spesa erogata per il Direttore nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

Tabella 11 - PNALM - Retribuzione del Direttore

	2019	2020	Var. %
stipendio tabellare	10.834	45.823	323,0
retribuzione di posizione parte fissa	3.939	12.292	212,1
retribuzione di posizione parte variabile	5.507	25.749	367,6
retribuzione di risultato	2.704	12.875	376,1
TOTALE	*22.983	96.739	320,9

*erogata dal 1° ottobre 2019

Per quanto riguarda la contrattazione integrativa l'Ente ha comunicato che per l'esercizio in esame è rimasto in vigore il contratto sottoscritto con le organizzazioni sindacali, in data 7 luglio 2017; il fondo per la produttività ammonta ad euro 302.430.

Con provvedimento n. 4 del 28 gennaio 2017, il Consiglio direttivo ha deliberato di costituire, in associazione con l'Ente parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e sulla base di apposita convenzione, l'Oiv in forma monocratica. Tale convenzione, con durata fino al 31 dicembre 2020, stabilisce un compenso lordo di euro 8.000, ripartito nella misura del 50 per cento tra i due enti.

Per il triennio 2021-2023 l'Oiv è stato nominato dal Presidente con delibera n. 9 del 21 maggio 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n. 22 del 30 luglio 2021. Il contratto che disciplina l'incarico (sottoscritto in data 10 giugno 2021) prevede un compenso annuo di euro 4.000.

Per il 2020 l'Ente conferma che sono rimasti in vigore i tre incarichi di monitoraggio sulla fauna protetta nell'ambito di progetti di ricerca scientifica, conferiti nel 2017, con determinazioni n. 312, n. 313 e n. 314 del 6 giugno 2017, previa procedura comparativa pubblica; per due dei predetti incarichi (dal 6 giugno 2017 al 16 dicembre 2021), è previsto un compenso pari a euro 70.000 mentre per il terzo (dal 14 giugno 2017 al 31 agosto 2023) un compenso di euro 80.000. Inoltre, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2019, il Presidente ha conferito ad un legale del libero foro l'incarico di rappresentare l'Ente in un giudizio contro un ex Direttore, avendo l'Avvocatura dello Stato con nota del 28 novembre 2018, rappresentato l'impossibilità di difendere l'Ente parco "...atteso che possono sussistere posizioni potenzialmente confliggenti con l'altra Amministrazione resistente" (il Mite, di cui l'Avvocatura stessa ha assunto la difesa).

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e *performance*, nel corso del periodo in esame ed in epoca successiva, l'Ente ha emanato i seguenti provvedimenti:

- Piano della *performance* 2020-2022 (deliberazione del Presidente n. 1 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Presidente n.7 del 5 maggio 2021 ratificata, dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 20 del 30 luglio 2021); Relazione sulla *performance* 2019 (deliberazione del presidente n. 8 del 17 luglio 2020, successivamente ratificata con deliberazione del Consiglio direttivo n. 5 del 30 luglio 2021); il documento di validazione della predetta Relazione sè stato redatto dall'Oiv in data 13 luglio 2020;
- Relazione sulla *performance* 2020 (deliberazione del Presidente n.15 dell'8 ottobre 2021); il documento di validazione della Relazione predetta è stato redatto dall'Oiv in data 1° ottobre 2021;
- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza 2020-2022 (deliberazione del Presidente n.2 del 31 gennaio 2020) e 2021-2023 (deliberazione del Consiglio direttivo n. 28 del 29 ottobre 2021).

L'OIV, con documento in data 20 ottobre 2021, ha attestato il rispetto degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett.g), del d.lgs.n.150 del 2009.

Con deliberazione del Presidente n. 15 del 29 novembre 2019, il Direttore è stato nominato anche responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Ente, in applicazione dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ha pubblicato, nella sezione "controlli e rilievi sull'amministrazione" del sito *web* "amministrazione trasparente", i precedenti referti di questa Sezione.

In materia di incendi boschivi il Piano AIB 2017-2021, attualmente in vigore, è stato adottato con d. m. n. 336 del 12 dicembre 2017.

Per quanto concerne l'attività istituzionale, in senso stretto, illustrata dettagliatamente dall'Ente nella relazione sulla gestione, si segnalano le seguenti azioni:

- manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà;
- manutenzione e gestione dei centri visita e delle strutture ricettive;
- manutenzione della rete sentieristica; attività di monitoraggio delle principali specie protette e degli habitat del Parco;

- attività di promozione e comunicazione;

realizzazione delle misure previste dai due progetti *Life* attualmente in corso di svolgimento ovvero: il *Life Safe Crossing*, sulla mitigazione del rischio di incidenti stradali con la fauna selvatica e l'orso in particolare, e il *Life Floranet*, sulla conservazione di specie endemiche minacciate.

Per quanto concerne gli interventi finanziati dal Mite per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'Ente ha comunicato di avere iniziato ad avviare le convenzioni con i comuni e ad individuare i progettisti incaricati degli interventi.

Tra gli altri progetti speciali va segnalato quello finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico e il recupero dei danni provocati dall'alluvione dei giorni 14 e 15 ottobre 2019 nel versante laziale del parco, con un finanziamento ad *hoc* assegnato dal Mite di euro 360.000 (d.m. 4 novembre 2020), destinato, come precisato dall'Ente, a situazioni particolarmente delicate che investono determinate aree del parco.²¹

Va inoltre segnalato che l'Ente acquisisce in gestione territori comunali (boschi e pascoli), attraverso contratti pluriennali con gli enti locali, al fine di assicurare un maggior controllo di quei territori di particolare pregio naturalistico ed ambientale e di rifugio naturale della fauna protetta del parco (in particolare dell'orso bruno marsicano, del lupo e del camoscio d'Abruzzo). Tale attività viene contabilizzata in bilancio nell'ambito delle spese per le prestazioni istituzionali.

Il Piano triennale lavori pubblici 2021-2023 è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 13 del 20 dicembre 2020, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 10 del 30 luglio 2021.

La ricognizione delle partecipazioni societarie dell'Ente al 31 dicembre 2020 è stata effettuata dal Consiglio direttivo con delibera n. 32 del 23 dicembre 2021. La delibera richiamata prende atto che in sede di ricognizione annuale approvata con deliberazione presidenziale n.15 del 29 dicembre 2020 (ratificata dal Consiglio direttivo con delibera n.12 del 30 luglio 2021) era stata disposta l'alienazione delle quote detenute dall'Ente nelle D.M.C. "Alto Sangro Turismo Soc. Cons. a R. L." e "Marsica Soc. Cons. a R. L.", demandando al Direttore l'adozione di tutti gli atti necessari alla procedura di dismissione. Successivamente, con note del 10 maggio 2021, si

²¹ Si tratta del Comune di Picinisco (FR), il cui territorio è stato interessato da un'alluvione a ottobre 2020, e dei Comuni di Bisegna (AQ) e Ortona dei Marsi (AQ) nella valle del Giovenco; Lecce nei Marsi; Castel San Vincenzo (IS) e Rocchetta al Volturno (IS).

è provveduto a comunicare alle società interessate la volontà di dismettere le quote di partecipazione e, quindi, con determinazione n.619 del 22 giugno 2021, è stata indetta asta pubblica per la cessione delle predette partecipazioni, andata deserta. Con successive note del 20 settembre 2021, l'esito della gara è stato comunicato alle società, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione riconosciuto ai soci.

La tabella seguente espone le partecipazioni societarie del PNALM come disposte dalla deliberazione n. 32 del 2021.

Tabella 12 - Partecipazioni societarie

DENOMINAZIONE	FORMA SOCIETARIA	ATTIVITA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA DI PART.	QUOTA %	DURATA
GAL Abruzzo italico Alto Sangro	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo rurale	euro 178.248	euro 1.000	0,57	fino al 31.12.2030
D. M. C. Marsica	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo del turismo marsicano	euro100.000	euro 2.500	2,5	fino al 31.12.2100
D. M. C. Alto Sangro Turismo	s.c.a r.l.	Promozione di programmi per lo sviluppo del turismo marsicano	euro105.375	euro 1.000	0,95	fino al 31.12.2100
GAL Molise rurale	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro 24.500	euro1.000	4,08	fino al 31.12.2030
GAL Marsica	s.c.a r.l.	Promozione dello sviluppo rurale	euro156.000	euro1.560	1	fino al 31.12.2066

L'Ente parco comunica di aver attivato la piattaforma digitale per la gestione telematica delle gare per l'affidamento di beni e servizi; tale piattaforma include l'albo dei fornitori.

In particolare, nella tabella seguente, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente, sono esposti gli importi aggiudicati e le spesa sostenuta, in termini di impegni, per gli acquisti di beni e servizi, distinti secondo le tipologie di procedure previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii, con particolare evidenza di quelli effettuati avvalendosi degli strumenti di acquisizione centralizzati.

Tabella 13 - PNALM- Procedure acquisitive chiuse nel 2020

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)						
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)						
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a))	262	0	37	225	1.189.020	232.245
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	9	0	7	2	134.359	69.259
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis)	5	0	2	3	203.050	41.940
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	8	8	0	0	192.079	98.470
Totale complessivo	284	8	46	230	1.718.507	441.914

Fonte: Ente

Dalla tabella risulta che nel corso del 2020 l'Ente ha concluso 284 procedure acquisitive, per un importo complessivo di spesa sostenuta nell'esercizio in esame, pari ad euro 441.914.

La tipologia maggiormente significativa, sia in termini numerici che di valore, è rappresentata dagli acquisti effettuati tramite affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a), di cui 37 su Mepa.

Come già ampiamente riferito nei precedenti referti, il PNALM risulta gravato da un numero cospicuo di contenziosi provenienti, per la massima parte, da gestioni pregresse.

Sull'argomento l'Ente ha inviato un elenco aggiornato al 31 dicembre 2020 dei contenziosi conclusi, instaurati e in corso nell'esercizio in esame, con in calce un quadro delle somme riscosse o erogate.

I riflessi finanziari che derivano dal contenzioso vengono rappresentati dalla seguente tabella, redatta sulla base dei dati forniti dall'Ente.

Tabella 14 - Riepilogo contenziosi al 31 dicembre 2020

riepilogo contenziosi al 31.12.2020	somme richieste		somme dovute/da avere		pagato/riscosso fino al 2019		pagato/riscosso nel 2020	
	all'Ente	dall'Ente	Dare	avere	dato	avuto	dato	avuto
chiusi nel 2020	226.975	203.750	46.800	83.666	3.905	13.021	63.134	23.999
instaurati nel 2020		58.807						
in corso nel 2020	1.118.718	231.174	29.383	159.004	31.651			
somme pagate o riscosse nel 2020 in relazione a contenziosi chiusi negli anni precedenti		1.358.614		1.358.614		956.938	32.442	53.773
totale	1.345.693	1.852.345	76.183	1.601.283	35.556	969.959	95.576	77.772

Dalla tabella si evince che i contenziosi passivi chiusi nel 2020 hanno determinato un esborso per complessivi euro 63.134, oltre ad euro 3.905 già pagati fino al 2019; invece per i contenziosi passivi chiusi in anni precedenti, l'Ente ha sostenuto nel 2020 esborsi per euro 32.442 per spese legali, per un totale di euro 95.576. Al 31 dicembre 2020, sono ancora pendenti giudizi passivi per un valore azionato di euro 1.118.718²² a fronte dei quali sono intervenuti esborsi per complessivi euro 31.651 fino al 2019²³.

I nuovi giudizi instaurati nel 2020 (che concernono controversie per opposizione ad ingiunzioni di pagamento di somme indebitamente erogate) hanno un valore di euro 58.807

Dal lato dei giudizi attivi, risulta che a fronte di somme complessivamente a credito pari a euro 1.601.283, per contenziosi chiusi nel 2020 o in anni precedenti, l'Ente ha complessivamente riscosso fino al 2020, euro 1.047.731.

Nella tabella che segue, si rappresenta l'andamento delle somme impegnate sul capitolo "uscite per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori", inserito nel conto consuntivo nella categoria "uscite non classificabili in altre voci" da cui si evince una netta contrazione della spesa (-89,5 per cento). L'importo impegnato nel 2020, e pagato, sommato a quello di euro 18.741 pagato in conto residui, coincide con il predetto dato di euro 95.576.

²² Di questi, euro 581.886 sono oggetto di domanda risarcitoria da parte di privati per asserita responsabilità dell'Ente per i danni derivanti dall'intrusione di un orso nella loro abitazione; la prossima udienza è fissata per il 22 febbraio 2022. Ulteriori euro 261.648 sono stati chiesti in un altro giudizio da un privato per il risarcimento di danni arrecati dalla fauna selvatica del parco ad un frutteto di sua proprietà.

²³ Si tratta di un giudizio instaurato da un ex dipendente per erronea liquidazione del trattamento di fine rapporto e per indebite trattenute stipendiali. In pendenza del ricorso per Cassazione avverso la sentenza di secondo grado favorevole (Corte di appello di L'Aquila n. 874 del 2015), l'Ente ha liquidato la quota di t.f.s. non contestata, maggiorata di interessi.

Tabella 15 - PNALM - Uscite per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori

2019	2020	var. %
729.466	76.835	-89,5

La Corte, pur prendendo atto della definizione di alcuni contenziosi passivi di notevole entità, instaurati nei pregressi esercizi e illustrati nei referti precedenti, rileva che ancora sono pendenti alla chiusura del 2020 giudizi di valore complessivamente rilevante, sostanziante una potenziale massa debitoria, a fronte della quale l'Ente non ha provveduto, previa adeguata valutazione del rischio di soccombenza, ai necessari accantonamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, per evitare che gli importi derivanti da eventuali condanne siano tali da minare gli equilibri di bilancio²⁴.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

Il rendiconto in esame è stato approvato dal Presidente con delibera n.13 del 23 giugno 2021, successivamente ratificata dal Consiglio direttivo nella seduta del 30 luglio; il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti è stato reso con verbale n. 4 del 18 giugno 2021, mentre le approvazioni dei Ministeri vigilanti sono state rese dal Mef con nota del 30 luglio 2021 e dal Mite con nota del 13 agosto 2021.

Con nota dell'8 giugno 2021, la Comunità del parco ha comunicato di aver espresso, in data 4 giugno 2021, parere favorevole sul consuntivo in esame.

Al documento contabile sono allegati il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e il prospetto di cui all'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, con il quale è stato determinato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, il cui valore, pari a -12,49 giorni, è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

Relativamente agli adempimenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.p.r. 4 ottobre n. 132, l'Ente ha predisposto, allegandolo al rendiconto, il piano dei conti integrato, limitatamente al modulo "piano finanziario", nonché un conto consuntivo redatto secondo i principi dettati dallo stesso decreto presidenziale. Al riguardo il Collegio dei revisori (nel verbale n. 4 del 2021 di approvazione al consuntivo in esame) ha ramme che, in virtù di quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 91 del 2011 e dallo stesso d.p.r. n. 132 del 2013 (nonché dalla

²⁴ Anche i Ministeri vigilanti invitato l'Ente a "introdurre nella rappresentazione dei documenti contabili, sia sul piano finanziario che civilistico, i predetti rischi ed oneri futuri in conformità all'applicazione del principio della prudenza".

circolare della R.g.s. n. 27 del 2015) le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria sono tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da scritture che rilevano le entrate e le spese sotto l'aspetto finanziario e quello economico-patrimoniale. Questa Corte, in linea con l'organo di controllo interno, ritiene necessario che l'Ente adotti un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.

L'Ente ha comunicato che anche per il 2020 il servizio di tesoreria è stato gestito da un Istituto di credito, sulla base di apposita convenzione avente durata quinquennale (2019-2023).

5.1 Il rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati della gestione finanziaria di competenza nell'esercizio in esame nonché, a fini comparativi, nel 2019.

Tabella 16 -PNALM - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Trasferimenti Stato	7.980.159	94,7	7.300.055	92,3	-8,5
Trasferimenti Regioni	0		15.000	0,2	100,0
Trasferimenti Comuni e Province	0		0		
Trasferimenti altri Enti settore pubblico/privato	0		0		
Vendita beni e prestazione servizi	295.842	3,5	267.423	3,4	-9,6
Redditi e proventi patrimoniali	1.710	0,0	34.008	0,4	1.888,7
Poste correttive e compensative di spese correnti	143.475	1,7	283.288	3,6	97,4
Entrate non classificabili in altre voci	7.715	0,1	7.839	0,1	1,6
Totale entrate correnti	8.428.902	100,0	7.907.614	100,0	-6,2
Alienazione beni e riscossione crediti					
Trasferimenti Stato	2.762.566	100,0	5.544.691	100,0	100,7
Trasferimenti Regioni					
Trasferimenti Comuni e Province					
Trasferimenti altri enti del settore pubblico					
Accensione di prestiti					
Totale entrate in c/capitale	2.762.566	100,0	5.544.691	100,0	100,7
Partite di giro	1.429.435	100,0	1.315.022	100,0	-8,0
Totale entrate	12.620.902		14.767.327		17,0

USCITE	2019		2020		var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Organi	43.267	0,5	19.180	0,3	-55,7
Personale in servizio	4.409.990	55,3	4.366.783	61,2	-1,0
Acquisto di beni e servizi	645.580	8,1	481.119	6,7	-25,5
Prestazioni istituzionali	1.657.453	20,8	1.563.327	21,9	-5,7
Trasferimenti passivi	125.142	1,6	138.883	1,9	11,0
Oneri finanziari	481	0,0	52	0	-89,2
Oneri tributari	59.427	0,7	55.300	0,8	-6,9
Poste correttive	0		0		
Uscite non classificabili in altre voci	1.031.961	12,9	511.210	7,2	-50,5
Totale uscite correnti	7.973.300	100,0	7.135.853	100,0	-10,5
Acquisizione beni durevoli e opere immobiliari	292.295	44,5	7.576.748	84,3	2.492,2
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	235.817	35,9	1.204.151	13,4	410,6
Partecipazione/acquisto valori mobiliari	516	0,1	1.770	0,0	242,7
Indennità anzianità personale cessato	127.898	19,5	207.676	2,3	62,4
Totale uscite in c/capitale	656.526	100,0	8.990.345	100,0	1.269,4
Partite di giro	1.429.435	100,0	1.315.022	100,0	-8,0
Totale uscite	10.059.261		17.441.220		73,4

Risultati gestionali finanziari	2019	2020	var. %
<i>Avanzo/disavanzo finanziario</i>	2.561.641	-2.673.893	-204,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione corrente</i>	455.601	771.761	69,4
<i>Avanzo/disavanzo gestione c/capitale</i>	2.106.039	-3.445.654	-263,6

L'esercizio in esame registra un disavanzo finanziario pari a euro 2.673.893. Tale risultato, che ribalta l'avanzo del 2019 (euro 2.561.641), è da ascrivere esclusivamente al saldo della gestione

in conto capitale.

Come illustrato anche nella nota integrativa, detto disavanzo è riconducibile principalmente agli impegni di spesa finanziati con il contributo Mite per il clima 2019, (euro 2.762.766) coperti con l'avanzo di amministrazione 2019.

La gestione corrente chiude invece con un avanzo pari ad euro 771.761 in aumento del 69,4 per cento rispetto a euro 455.601 del 2019.

Per quanto concerne le entrate correnti, l'Ente dipende per il 92,3 per cento dai trasferimenti statali, pari ad euro 7.300.055, mentre la partecipazione finanziaria degli enti territoriali, pari ad euro 15.000, riveste un'incidenza limitata (solo 0,2 per cento).

I trasferimenti statali sono formati dai contributi del Mite (ordinario, euro 6.772.901; contributo piano di azione per la tutela dell'orso bruno marsicano euro 120.000; contributo per misure di conservazione biodiversità, euro 85.000) e dal trasferimento da parte del Mef del contributo del 5 per mille per euro 211.999.

Il trasferimento per euro 15.000 è relativo alla convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Ente per l'accertamento e il risarcimento dei danni causati da orsi in alcuni comuni esterni al parco ed all'area contigua, di competenza regionale ma che per ragioni di opportunità e migliore tutela dell'orso marsicano vengono assolti dal PNALM, a valere su risorse finanziarie regionali.

La percentuale degli introiti da autofinanziamento, pur essendo aumentata, risulta sempre marginale; in particolare, la voce "vendita di beni e prestazioni di servizi" pari ad euro 267.423, rappresenta il 3,4 per cento appena delle entrate correnti, mentre la voce "poste correttive e compensative di uscite correnti" si assesta sul valore di euro 283.288 e rappresenta l'3,6 per cento.

Quanto precede, evidenzia la scarsa attitudine dell'Ente a reperire risorse proprie e diverse rispetto a quelle derivanti dai trasferimenti dello Stato e degli altri livelli istituzionali (l'indice di dipendenza finanziaria, infatti, si attesta su valori superiori al 92,3%). Al riguardo, come anche rappresentato dal Collegio dei revisori, occorre che l'Ente realizzi tutte le azioni necessarie al fine di perseguire una maggiore indipendenza dai finanziamenti pubblici, mediante l'incremento delle attività utili a generare autofinanziamento.

Le entrate per investimenti, pari a euro 5.544.691, sono costituite da:

- euro 686.891, relativi al restante 20 per cento del contributo finalizzato all'efficientamento energetico e all'adattamento ai cambiamenti climatici per l'annualità 2019, a valere

sull'assegnazione complessiva di euro 3.434.457 (di cui l'80 per cento, pari a euro 2.747.566 erogati, come detto sopra, nel 2019);²⁵

- euro 4.497.800 relativi al predetto contributo del Mite, assegnato per l'annualità 2020, di cui riscossi euro 3.598.240;²⁶
- euro 360.000, relativi al contributo straordinario del Mite, finalizzato ad interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e il recupero dei danni provocati dall'alluvione dei giorni 14 e 15 ottobre 2019 nel versante laziale del parco.

Si invita l'Ente, al fine di assicurare il rispetto del principio della chiarezza del bilancio, ad iscrivere, tra le entrate in conto capitale, in un capitolo *ad hoc* il finanziamento statale per il clima, stante anche la sua rilevanza per i saldi di bilancio.

Le spese correnti, in diminuzione del 10,5 per cento, ammontano ad euro 7.135.853; l'incidenza maggiore (61,2 per cento) è data dalle spese per il personale in servizio, seguita, con ampio divario, da quelle per le prestazioni istituzionali (21,9 per cento).

Queste ultime, in decremento rispetto all'esercizio precedente (-5,7 per cento), vengono rappresentate analiticamente nella tabella che segue.

²⁵ L'importo di euro 686.891 è stato inserito nel bilancio di previsione 2020 con la variazione n. 1/2020 del 13 luglio 2020.

²⁶ Il contributo è stato inserito nel bilancio di previsione 2020 con la variazione n. 3/2020 del 23 novembre 2020.

Tabella 17 - PNALM - Spese per prestazioni istituzionali

	2019		2020		Var. %
	importi	% sul tot.	importi	% sul tot.	
Indennizzi danni fauna	344.755	20,8	335.810	21,5	-2,6
Indennizzi danni fauna con contribuzione regionale	0		15.000	1,0	100
Sostegno attività agrosilvopastorali	44.425	2,7	39.748	2,5	-10,5
Funzionamento Reparto Carabinieri Forestali	0		84.899	5,4	100
Realizzazione CETS	37.902	2,3	17.682	1,1	-53,3
Spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche	174.933	10,6	307.227	19,7	75,6
Contributi finalizzati di parte corrente	199.500	12,0	0		-100
Misure di conservazione siti naturali	60.840	3,7	0		-100
Funzionamento C.t.c.a.	78.864	4,8	0		-100
Tutela biodiversità	88.000	5,3	205.000	13,1	133,0
Acquisto materiale per salvaguardia flora e fauna	54.171	3,3	49.668	3,2	-8,3
Concessione di patrocini, ausili e contributi	22.954	1,4	15.100	1,0	-34,2
Fondo Piano antincendi boschivi	15.998	1,0	24.436	1,6	52,7
Indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi	535.110	32,3	453.301	29,0	-15,3
Oneri manifestazioni connesse al centenario del parco	0		6.091	0,4	100
SNAI (strategia nazionali aree interne)	0		9.364	0,6	100
TOTALE	1.657.453	100,0	1.563.327	100,0	-5,7

Come si evince dalla tabella, le voci percentualmente più rilevanti delle spese istituzionali sono le seguenti:

- “indennizzi a comuni e province per gestione pascoli e boschi” (29,0 per cento);
- “indennizzi danni fauna” (21,5 per cento);
- “spese per attività divulgative, sanitarie e studi e ricerche” (19,7 per cento).

In relazione agli oneri relativi alla manutenzione e all’esercizio dei mezzi di trasporto del servizio di sorveglianza (inseriti tra le uscite per acquisto di beni di consumo e di servizi), che ammontano ad euro 72.435 (euro 99.315 nel 2019), il Collegio dei revisori, nel citato verbale n.4 del 2021, ha nuovamente evidenziato la necessità di adottare iniziative dirette a razionalizzare la relativa spesa.

Nell’esercizio in esame, le uscite in conto capitale, registrando un marcato incremento, si assestano a euro 8.990.345 (euro 656.526 nel 2019), valore sul quale ha inciso l’impegno delle somme a valere sui finanziamenti per il clima 2019 e 2020.²⁷

²⁷ L’Ente, con nota del 23 dicembre 2021, ha specificato quanto segue: “le somme accertate e riscosse sia in conto competenza che residui, per l’annualità Parchi Clima 2019, sono confluite nell’avanzo vincolato poiché le stesse sono state accreditate successivamente al 30 novembre 2019, e sono state impegnate solo successivamente all’approvazione del bilancio consuntivo 2019. Le somme relative al decreto Parchi Clima 2020 sono state regolarmente impegnate nel bilancio 2020 secondo la logica della competenza.”

Limiti legislativi di spesa

Per quanto riguarda le misure di contenimento, il Collegio dei revisori (verbale n.6 del 2021), come richiesto dal Mef nella nota del 30 luglio 2021 di parere sul rendiconto, ha attestato che non è stato superato il limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, fissato per l'anno 2020 in euro 585.114, tenuto conto che le spese impegnate, ammontano a complessivi euro 500.298.

Con riferimento alle spese informatiche lo stesso organo di revisione ha rilevato che l'Ente ha superato di euro 10.637 il limite previsto dal comma 610 del medesimo art.1 (euro 53.500 a fronte del limite di euro 42.863). del superamento de

La Corte rileva la necessità che l'Ente per il futuro rispetti rigorosamente il limite previsto dalla normativa vigente.

Inoltre, il Collegio dei revisori dei conti ed i Ministeri vigilanti hanno attestato che l'Ente ha provveduto a versare al bilancio dello Stato le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per un importo pari a euro 128.604²⁸.

5.2 La situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa, nell'esercizio in esame e, a fini di comparazione, nel 2019.

²⁸ I versamenti risultano effettuati con mandati nn. 840 e 841 del 23 giugno 2020, rispettivamente di euro 61.970 ed euro 66.634.

Tabella 18 - PNALM - Situazione amministrativa

	2019		2020		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		3.024.539		5.761.535	90,5
Riscossioni					
c/competenza	12.424.398		12.527.955		
c/residui	173.842	12.598.240	390.245	12.918.200	2,5
Pagamenti					
c/competenza	8.310.562		7.466.334		
c/residui	1.550.682	9.861.245	1.553.139	9.019.473	-8,5
Consistenza cassa fine esercizio		5.761.535		9.660.262	67,7
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	950.991		595.665		
dell'esercizio	196.504	1.147.495	2.239.373	2.835.038	147,1
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	1.857.584		1.744.199		
dell'esercizio	1.748.699	3.606.283	9.974.886	11.719.085	225,0
Avanzo o disavanzo d'amm.ne		3.302.746		776.215	-76,5

L'esercizio in esame chiude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 776.215, in forte contrazione (-76,5 per cento) rispetto al dato del 2019 (euro 3.302.746), per effetto principalmente del notevole incremento dei residui passivi (euro 11.719.085).

Il forte aumento della consistenza iniziale di cassa (90,5 per cento) dovuto principalmente all'incasso del contributo Mite per il clima 2019, unitamente all'incremento delle riscossioni del 2,5 per cento ed al decremento dei pagamenti dell'8,5 per cento determinano il rilevante aumento della giacenza finale, che passa da euro 5.761.535 ad euro 9.660.262.

L'avanzo di amministrazione al termine è vincolato per euro 397.456 di cui: euro 50.000 sul capitolo di parte corrente "manutenzione dei sentieri, manutenzione e gestione aree attrezzate e faunistiche del parco e altre spese urgenti di manutenzione"; euro 200.000 per spese per investimenti; euro 147.456 utilizzati e destinati al fondo per il t.f.r./t.f.s.; euro 5.970 relativo all'accantonamento di competenza per l'esercizio 2019 per il t.f.r., ai sensi dell'art. 35 c. 4 del c. n. l. 2006-2009, (ovvero il 6,91 per cento sull'importo complessivo erogato a titolo di indennità di ente finanziata con le risorse del fondo trattamento accessorio per il personale non dirigente assunto dal 1° gennaio 2001).

Per l'esercizio in esame, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei revisori, l'Ente ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione di euro 147.456, a fronte di una consistenza del fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, di euro 3.355.212.

Questa Corte ribadisce l'esigenza che l'Ente corregga in tempi rapidi tale impostazione, in conformità al principio contabile della prudenza, al fine di garantire la copertura finanziaria del debito maturato nei confronti dei dipendenti alle prevedibili scadenze.

5.3 I residui

Nelle seguenti tabelle vengono evidenziati i dati finanziari relativi ai residui.

Tabella 19 - PNALM - Situazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	var. %
Residui al 1° gennaio	1.165.186	1.147.495	-1,5
Residui annullati	40.353	161.584	300,4
Residui riscossi	173.842	390.245	124,5
Risultato gestione residui	950.991	595.665	-37,4
Residui dell'esercizio	196.504	2.239.373	1.039,6
Residui totali al 31 dicembre	1.147.495	2.835.038	147,1

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	var. %
Residui al 1° gennaio	3.484.193	3.606.283	3,5
Residui annullati	75.927	308.945	306,9
Residui pagati	1.550.682	1.553.139	0,2
Risultato gestione residui	1.857.584	1.744.199	-6,1
Residui dell'esercizio	1.748.699	9.974.886	470,4
Residui totali al 31 dicembre	3.606.283	11.719.085	225,0

Il riaccertamento dei residui è stato effettuato dal Presidente con deliberazioni n.4 e n.6 del 2021, su cui il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con verbale n.2 del 2021.

A fine esercizio l'ammontare complessivo dei residui attivi, registrando un cospicuo incremento (+147,1 per cento), si assesta ad euro 2.835.038 (euro 1.147.495 nel 2019). Tale risultato risulta ascrivibile al notevole aumento dei residui formati nel corso dell'esercizio.

Da segnalare che i residui attivi sono costituiti unicamente da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici.

Anche i residui passivi evidenziano un marcato incremento (+225 per cento) ascrivibile al notevole aumento dei residui formati nel corso dell'esercizio, che ammontano ad euro 11.719.085 (euro 3.606.283 nel 2019). Tale incremento è in larga misura riconducibile alle somme impegnate su due capitoli per gli interventi in materia di efficientamento energetico a valere sul contributo clima 2019 (euro 2.180.604) e 2020 (euro 2.181.308).